



CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI

Via Marconi, 7
25044 Capo di Ponte
(Bs), Italy
Tel 0364 42091;
fax 0364 42572
e-mail: info@ccsp.it
www.ccsp.it

Comunicato Stampa

Al via i lavori del XXV Valcamonica Symposium

L'arte come fonte di storia

Il mondo della ricerca culturale sull'arte rupestre si incontra a Capo di Ponte per lanciare un'ulteriore grande sfida: la qualificazione del patrimonio artistico preistorico come fondamentale capitolo dell'indagine storica e culturale in tutto il mondo.

Capo di Ponte (Brescia), 20 settembre 2013 – Si apre oggi il XXV Valcamonica Symposium, un'iniziativa che porta a Capo di Ponte studiosi, specialisti e ricercatori da tutto il mondo. Un evento che costituisce un fiore all'occhiello della vita culturale a livello nazionale, per il suo programma ricco di iniziative e approfondimenti e per il valore assoluto delle sue elaborazioni, che da cinquant'anni segnano il cammino in continuo progresso della ricerca culturale sull'arte rupestre e sulla storia dei popoli che hanno consegnato la memoria di sé alle incisioni su tutto il pianeta.

Il senso della presenza di un panel internazionale così qualificato di esperti è ben chiaro fin dal titolo del Symposium, che esplicita immediatamente i suoi intenti: la quantità di storia svelata dall'arte è immensa. È storia il racconto di un mito o di un evento, dell'esperienza personale di un individuo ma può anche essere la storia di una tribù, di una nazione, di un momento culturale o di un fatto di risonanza mondiale. Il carattere peculiare dell'arte dei popoli senza scrittura, e in particolare dell'arte rupestre, è quello di costituire un insieme di cronache che rappresentano la più duratura, completa e disponibile fonte di storia sull'umanità pre-letterata. Interi gruppi etnici in Europa, Africa, Asia, America o Australia sarebbero rimasti ignoti se non ci avessero lasciato la loro arte.

La Valcamonica rappresenta un buon esempio di ciò che gli archivi di arte rupestre possono fare per restituirci la nostra memoria sommersa e ristabilire la storia dimenticata. È qui che 60 anni di ricerca scientifica sull'arte rupestre hanno restituito alla storia 350.000 incisioni che gettano luce su 10.000 anni di storia sommersa. L'arte, sotto forma di grafemi, ci permette di fare luce su eventi, cerimonie e credenze del passato che sono alle radici più profonde della civiltà europea.

I dati raccolti dall'archeologo, le descrizioni, la mappatura e la fotografia costituiscono la prima tappa della ricerca: l'obiettivo è la comprensione e la decifrazione dei messaggi che l'uomo antico intendeva comunicare. La multidisciplinarietà e la collaborazione fra diverse discipline sono essenziali a produrre storia a partire dall'arte. È un dato di fatto che il vecchio confine tra storia e preistoria sia rimesso in discussione in diversi continenti.

Pensare e lavorare con persone che vengono da diverse discipline, da diversi contesti culturali e diverse aree geografiche costituisce uno dei canali per allargare gli orizzonti e stimolare pensiero nuovo. L'arte sta contribuendo alla formulazione di una storia globale della specie umana, una storia che ha spezzato le tradizionali catene di una visione conservatrice della storia come privilegio dei popoli dotati di scrittura. Molti popoli del mondo che non hanno mai avuto una tradizione scritta sono oggi finalmente parte della storia mondiale. Non possono più essere esclusi, a prescindere da qualsiasi cosa i testi convenzionali e l'accademia tradizionale possano sostenere. L'arte è la loro scrittura, la loro fonte di memoria, il loro archivio storico. E, per noi, essa è un'eccezionale fonte per acquisire nuove dimensioni della storia e una nuova consapevolezza di quell'immenso caleidoscopio che è la cultura umana. Costituisce una risorsa per la ricerca, la formazione e l'istruzione. Ma costituisce molto di più: è l'immagine dell'animale bipede, della scimmia nuda che si nutre di cultura, è l'unico patrimonio inossidabile, è la nostra identità.



CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI

Via Marconi, 7
25044 Capo di Ponte
(Bs), Italy
Tel 0364 42091;
fax 0364 42572
e-mail: info@ccsp.it
www.ccsp.it

La decifrazione analitica dell'arte rupestre ha segnato una svolta. Una pittura di 20.000 anni fa, nello stile di Bradshaw, su una superficie rocciosa di Kimberley, in Australia, che descrive una cerimonia, avente a che fare probabilmente con una pratica d'iniziazione, dove delle persone danzano indossando speciali abiti cerimoniali, è un documento relativo a un capitolo di storia di 20.000 anni. Una pittura raffigurante un combattimento tra due gruppi di persone, di dimensione e carattere diversi, realizzata migliaia di anni fa nella Provincia del Capo, in Sud Africa, racconta la storia di una battaglia e ci fornisce addirittura indizi sulle cause di tale lotta. Un'incisione su osso di circa 20.000 anni fa, proveniente da Les Eyzies, in Dordogna, Francia, descrive la storia di una migrazione indicando ciò che sembra essere il nome delle terre di provenienza e della terra di arrivo di tale migrazione. Chi può affermare che questi non siano documenti storici? La decifrazione sta avanzando, e porterà alla lettura di un numero sempre crescente di tali capitoli della storia mondiale. Grazie alla collaborazione tra diverse discipline, sono stati raggiunti risultati che nessuna disciplina da sola sarebbe mai stata in grado di conseguire. Antropologi, archeologi e storici dell'arte lavorano insieme a psicologi, linguisti, semiologi e tecnici specializzati.

“Il Valcamonica Symposium è impegnato nel recuperare il passato come strumento per comprendere il presente. Non siamo qui per commemorare spiriti ancestrali, eroi mitici o fondatori di dinastie. Siamo qui per contribuire a un futuro migliore per l'istruzione, la cultura e la ricerca scientifica. Cercando nuove vie per un rinnovamento, stiamo aprendo piste per oltrepassare i limiti congeniti della cultura urbana e letterata.”

Per ulteriori informazioni
Marco Oldrati
Ufficio stampa Centro Camuno Studi Preistorici
Cell. 346 7618682
Mail marco.o@gfstudio.com